

Guidi-Ingrassia serial killer per signora: da palco

Alla **Sala Umberto** il musical di Douglas J. Cohen tratto da un racconto di Goldman

Per Gianluca Guidi portare in scena la black comedy musicale «Serial killer per signora», da stasera al 5 febbraio alla **Sala Umberto**, è una sorta di «ritorno sulla scena del delitto».

Un ritorno a lunga distanza: «Questa scena mi è familiare dal 2001 quando per la prima volta ho prodotto e diretto questo spettacolo, senza però interpretarlo. Fu la mia prima regia, un'esperienza felice», racconta. Dopo sedici anni Guidi ha ripreso in mano il musical di Douglas J. Cohen, tratto dal racconto di William Goldman, stavolta non soltanto per dirigerlo ma anche per entrare nei panni di Morris Bromo e Christopher Kit Gill insieme a Giampiero Ingrassia. «Siamo una coppia collaudata – dice il regista – ma dopo il successo teatrale nelle ultime stagioni con «l'axi a due piazze», virare verso qualcosa di completamente diverso ci è sembrata la scelta più naturale». Un cambio di registro che sul palco li vede interpretare due perfetti sconosciuti. Kit è un attore disoccupato, figlio d'arte con accumulate carenze



d'affetto da poco rimasto orfano di una madre diva, troppo impegnata col suo lavoro per riservare cure e tenerezze all'erede. Deluso dal mondo dello spettacolo, cerca comunque di ritagliarsi la sua fetta di successo. A ogni costo, anche il più macabro. Morris invece lavora come detective per la polizia di New York e, al contrario, non è un uomo in vena di clamori. Tiene più alla pelle che alla carriera: ha scelto, si può dire, di inseguire i delinquenti ma non le medaglie sul

petto. E così si ritrova, non più giovanissimo, a dividere l'appartamento con la vecchia e invadente madre ebrea.

Vite lontane, avvicinate da una serie di rocamboleschi omicidi. «La mente malata di Kit lo spinge a uccidere per far breccia sulla prima pagina del New York Times, ottenendo il suo momento di gloria – spiega Guidi – mentre Morris, diventandone l'inseguitore, riesce a lustrare la sua sbiadita carriera». Inizia così un rapporto simbiotico «a distanza»,

quasi un «amore»: l'uno per l'altro, in una gara senza esclusione di colpi e con lo zampino di un feroce carosello di personaggi (interpretati da Alice Mistrone e Teresa Federico) che coinvolge madri, vittime e un'affascinante giovane donna dell'upper class newyorkese pronta a rivoluzionare la vita del pacifico investigatore. «Morris canta *Un killer in città, può provocare il caos, e che detective lo impacchetterà!* – racconta Guidi – questa frase stigmatizza il percorso dei due protagonisti: si nutrono a vicenda. Ma ci sarà un solo vincitore».

Dopo il debutto romano la nuova edizione prodotta dall'Ente Teatro Cronaca Vesuvio-teatro, che mantiene le liriche firmate da Giorgio Calabrese, la direzione musicale di Riccardo Biseo con il materiale aggiunto e orchestrato da Ciro Caravano e buona parte della traduzione curata da Gianni Fenzi, partirà per un lungo tour nei teatri italiani (via della Mercedes 50, info: 06.6794753, www.salaumberto.com).

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cast

Da sinistra, Gianluca Guidi, Teresa Federico, Alice Mistrone e Giampiero Ingrassia

